

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: A.I.S.E.L. ASSOCIAZIONE PER L' INTERVENTO SOCIALE
ETS

Sede: CORSO GARIBALDI 75 MILANO MI

Partita IVA: 04949510152

Codice fiscale: 04949510152

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 1167

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: D.Lgs. 117/2017 art. 5 comma 1 lettere a),c),d),q)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
7) altre	58.197	55.044
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>58.197</i>	<i>55.044</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	285.535	303.074
2) impianti e macchinari	59.265	42.932
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	18.441	19.234
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>363.241</i>	<i>365.240</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>421.438</i>	<i>420.284</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.600	27.119

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale rimanenze</i>	19.600	27.119
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	244.993	273.295
esigibili entro l'esercizio successivo	244.993	273.295
9) crediti tributari	3.205	1.784
esigibili entro l'esercizio successivo	3.205	1.784
12) verso altri	13.103	16.906
esigibili entro l'esercizio successivo	8.935	11.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.168	5.884
<i>Totale crediti</i>	261.301	291.985
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	338.517	285.988
2) assegni	8.195	2.359
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	346.712	288.347
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	627.613	607.451
D) Ratei e risconti attivi	19.928	15.792
<i>Totale attivo</i>	1.068.979	1.043.527
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	10.329	10.329
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	274.200	248.405
2) altre riserve	(1)	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	274.199	248.405
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.099	25.795
<i>Totale patrimonio netto</i>	311.627	284.529
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	286.513	269.781
D) Debiti		
2) debiti verso altri finanziatori	34.349	26.678
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.349	26.678
6) acconti	150	-
esigibili entro l'esercizio successivo	150	-
7) debiti verso fornitori	239.322	242.170
esigibili entro l'esercizio successivo	239.322	242.170

	31/12/2023	31/12/2022
9) debiti tributari	24.284	27.187
esigibili entro l'esercizio successivo	24.284	27.187
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.420	49.751
esigibili entro l'esercizio successivo	53.420	49.751
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	109.584	121.793
esigibili entro l'esercizio successivo	109.584	121.793
12) altri debiti	7.675	20.155
esigibili entro l'esercizio successivo	7.675	20.155
Totale debiti	468.784	487.734
E) Ratei e risconti passivi	2.055	1.483
Totale passivo	1.068.979	1.043.527

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.621.067	2.724.215	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	2.827.135	2.750.010
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	89.842	242.998	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-	267
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	1.159.809	1.110.317	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.796.092	2.701.949
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	104.558	91.638	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	2.531	1.743
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	1.069.917	1.043.294	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	8.912	18.932
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	38.028	37.638	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	19.600	27.119
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	131.794	126.870		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	27.119	71.460		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.621.067	2.724.215	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.827.135	2.750.010
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	206.068	25.795

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	178.969	-		-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	178.969	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	178.969	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(178.969)	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	2.800.036	2.724.215	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.827.135	2.750.010
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	27.099	25.795
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	27.099	25.795

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'associazione, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di predisporre, gestire, erogare servizi per l'assistenza sanitaria e sociale a tutti coloro che manifestano problemi inerenti la salute mentale, dipendenza da sostanze stupefacenti, farmaci o alcol. Inoltre assistenza e cura alle famiglie in condizioni di disagio esistenziale e sociale, ai minori in situazioni di pregiudizio che necessitano di tutela. Lo scopo precipuo è arginare e combattere l'emarginazione e lo stigma sociale, in tutte le situazioni di precarietà e disagio.

L'associazione esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

1. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 e alla legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117; interventi e prestazioni sanitarie;
2. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni – di cui all'art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
3. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;

alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi - di cui all'art. 5 comma 1 lettera q) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

A.I.S.E.L. ETS è stata iscritta al Registro del Terzo Settore (RUNTS) con Provvedimento di iscrizione in data 18/09/2023, Repertorio n. 1167, nella sezione "g) Altri Enti del Terzo Settore" con la forma giuridica di "Associazione con personalità giuridica".

Lo Statuto è stato modificato al fine di adeguarlo alla riforma del Terzo Settore e le modifiche apportate sono state approvate con assemblea straordinaria del 25 marzo 2021.

L'Associazione svolge attualmente solo attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Ad oggi l'Associazione non svolge attività diverse pur essendo prevista tale possibilità nel nuovo Statuto.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Associazione svolge le attività presso le sedi come segue:

- Milano: gli uffici di Milano accolgono la sede legale dell'associazione; in questa sede viene svolta attività amministrativa e contabile;
- Marchirolo (VA): qui l'associazione detiene una struttura residenziale psichiatrica denominata "il Mirtillo" dove vengono accolte persone con disturbi mentali quando le loro famiglie non sono più in grado di gestirli autonomamente; vi sono inoltre le case alloggio "la Robinia" e "le Ginestre" dove vengono accolte e ospitate persone malate di AIDS;
- Varese: qui l'associazione detiene un appartamento protetto destinato all'accoglienza di quattro persone con disturbi psichiatrici, ma con un sufficiente livello di autonomia;
- Azzate (VA): viene svolta attività di tutela dei minori;
- Castellanza (VA): qui l'associazione svolge attività ambulatoriale in ambito socio-sanitario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Si specifica che normalmente l'Associazione non eroga servizi socio-sanitari agli associati a condizioni agevolate rispetto al mercato.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Associazione si specifica che gli associati, in generale, apportano un loro contributo svolgendo la propria attività, in ambito socio-sanitario, prevalentemente con retribuzione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di

legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e Arredi	12%
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. .

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali si specifica che sono costituiti da fabbricati civili; si precisa inoltre che gli stessi sono stati regolarmente assoggettati ad ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, l'ente non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni*****I - Immobilizzazioni immateriali***

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.848.= le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 58.197.=

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	256.799	256.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	201.755	201.755
Valore di bilancio	55.044	55.044
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	9.001	9.001
Ammortamento dell'esercizio	5.848	5.848
<i>Totale variazioni</i>	<i>3.153</i>	<i>3.153</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	265.800	265.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.603	207.603
Valore di bilancio	58.197	58.197

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 1.040.942.=; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 686.646.=.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	584.636	211.878	2.893	220.298	1.019.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	281.562	168.946	2.893	201.065	654.466
Valore di bilancio	303.074	42.932	-	19.233	365.239
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	25.413	-	4.769	30.182
Ammortamento dell'esercizio	17.539	9.080	-	5.561	32.180
<i>Totale variazioni</i>	<i>(17.539)</i>	<i>16.333</i>	<i>-</i>	<i>(792)</i>	<i>(1.998)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	584.636	228.346	2.893	225.067	1.040.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.101	178.026	2.893	206.626	686.646
Valore di bilancio	285.535	50.320	-	18.441	354.296

Commento

Si specifica che nel corso del 2023 sono state sostenute prevalentemente spese per acquisto di un ecografo sempre rivolte al continuo miglioramento del livello di benessere offerto ai pazienti ospitati all'interno delle varie strutture.

Introduzione

Nel seguente prospetto si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo originario	1.590	2.893	28.838	33.321
Ammortamenti accumulati	1.590	2.893	28.838	33.321

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale
materie prime, sussidiarie e di consumo	27.119	19.600	27.119	19.600
Totale	27.119	19.600	27.119	19.600

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	244.993	-
Crediti tributari	3.205	-
Crediti verso altri	8.935	4.168
Totale	257.133	4.168

Commento

Si specifica che la voce "crediti verso altri" comprende prevalentemente depositi cauzionali per euro 4.168.=. Tali crediti, per loro natura, scadono oltre l'esercizio 2023.

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Nella tabella seguente sono evidenziate le variazioni nelle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>							
	Banca c/corrente	207.645	3.856.544	3.852.086	212.103	4.458	2
	Posta c/corrente	78.342	48.132	61	126.413	48.071	61
	Arrotondamento	-			1	1	
	Totale	285.987	3.904.676	3.852.147	338.517	52.530	
<i>assegni</i>							
	CASSA	2.359	179.698	173.862	8.195	5.836	247
	Totale	2.359	179.698	173.862	8.195	5.836	

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto é illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	19.928
	Totale	19.928

Si evidenzia che non esistono risconti attivi di durata pluriennale o scadenti oltre l'esercizio.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	10.329	-	-	10.329
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	248.405	25.795	-	274.200
Altre riserve	-	(1)	-	(1)
Totale patrimonio libero	258.734	25.794	-	284.528
Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.795	(25.795)	27.099	27.099
Totale	25.795	(25.795)	27.099	27.099

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione	10.329	Capitale	A	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
dell'ente				
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	274.200	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	(1)	Avanzi	A;B	-
Altre riserve	274.199			-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	27.099	Avanzi	A;B	-
Totale	311.627			-
Quota non distribuibile				311.627
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	269.781	56.130	39.398	286.513
Totale	269.781	56.130	39.398	286.513

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	-	34.349
Acconti	150	-
Debiti verso fornitori	239.322	-
Debiti tributari	24.284	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.420	-
Debiti verso dipendenti e collaboratori	109.584	-
Altri debiti	7.675	-
Totale	434.435	34.349

Commento

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante; si rileva l'accensione nel 2021 di un finanziamento presso terzi che nel 2023 risulta essere di importo pari ad euro 16.694.=. L'importo scade oltre l'esercizio. Oltre ad esso, nel 2023 è stato ottenuto ulteriore finanziamento del euro 21.300.= che al 31/12/2023 risulta di importo residuo pari ad euro 17.655.=; la scadenza è oltre l'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Ratei passivi	2.055
	Totale	2.055

Commento

Si evidenzia che non ci sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi in quanto l'Associazione non ha ricevuto contributi aventi finalità specifiche; inoltre non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: trattasi prevalentemente di acquisti di materiale medico/sanitario e di generi alimentari necessari per il mantenimento delle persone ospitate nella struttura;
2. costi per servizi: si tratta di spese per utenze varie, quali ad esempio energia, acqua, telefono; sono compresi inoltre costi per consulenti vari;

3. costi per il godimento di beni di terzi: trattasi prevalentemente di canoni di locazione di immobili utilizzati per le strutture residenziali e di canoni per noleggio veicoli per trasporto disabili;
4. costi per il personale: trattasi di costi per lavoro dipendente;
5. ammortamenti;
6. oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri vari quali contributi associativi, abbonamenti e spese generali varie sostenute per lo svolgimento delle quotidiane attività legate soprattutto alle strutture residenziali;
7. ricavi per cessioni o prestazioni a terzi: trattasi dei servizi socio-sanitari erogati dall'Associazione a terze persone afflitte da disagio psico-fisico;
8. altri ricavi e proventi: la voce comprende prevalentemente da donazioni, quote associative e rimborsi assicurativi;
9. contributi da enti pubblici: trattasi di crediti di imposta per energia spettanti in base al D.L. 115/2022 art. 6 comma 3 e seguenti per euro 2.531.=;
10. plusvalenza da alienazione cespiti;
11. rimanenze.

B) Componenti da attività diverse

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs.117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Si precisa che ad oggi A.I.S.E.L. ETS non svolge attività diverse, pur essendo autorizzata ai sensi dello Statuto come da modifica e approvazione assembleare.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate..

In dettaglio, sono stati ricevuti: proventi da 5x1000 per euro 1.602.=; proventi da donazioni per euro 882.=; e quote associative per euro 1.660.=.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
--------	-----------	--------	------------------	-------------------

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	15	2	13	31

Commento

Nella tabella è specificata la suddivisione dei dipendenti per categoria.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	2.900

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio pari ad euro 27.099.=. alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un utile pari ad € 27.099.=.

Nell'anno 2023 il nostro bilancio evidenzia l'utile prima segnalato; chiudiamo con un fatturato di **€ 2.827.135,023** e con costi per **€ 2.800.036,39**.

I ricavi per prestazioni socio-sanitarie ammontano a € 2.807.535,03; abbiamo ottenuto, rispetto allo scorso anno in cui i erano stati di € 2.722.891, un aumento di € 84.643,84. Nel confronto con l'anno precedente registriamo un miglioramento complessivo dei ricavi, che nel 2022 risultavano essere di € 2.750.215,14. Nel 2022 avevamo già realizzato un duplice obiettivo: un aumento dei ricavi per le prestazioni socio sanitarie e una diminuzione delle spese complessive d'esercizio, che erano passate da un totale di € 2.747.933,13 con un disavanzo di € 47.648,68 nel 2021, anno della pandemia, a € 2.724.215,14, con un netto risparmio di € 23.717,99. Nel 2023 abbiamo mantenuto il trend positivo accrescendo i ricavi e raggiungendo un utile significativo, ma abbiamo dovuto arginare e contenere l'aumento dei costi, chiaramente dovuto alla crescita dell'inflazione che ha fatto lievitare i prezzi dell'energia elettrica, del gasolio, della benzina, del gas, dei generi alimentari e di tutte le altre merci di largo consumo. Il costo dei servizi è aumentato di € 49.492,27, gli affitti di € 12.919,74, il personale dipendente di € 26.662,95 e abbiamo diminuito le rimanenze iniziali di € 44.341,00. Nonostante la crisi, il nostro stato patrimoniale riguardo alla voce "Avanzo portato a nuovo" registra un aumento, passando da € 298.764,15 nel 2022 all'attuale di € 324.559,20.

I risultati conseguiti sono dovuti alla tenacia e all'impegno professionale di tutti i nostri collaboratori, dipendenti e consulenti, che hanno contribuito individualmente e nel loro gruppo di lavoro ad assicurare costantemente un alto livello di prestazioni in tutte le strutture sanitarie e amministrative della nostra Associazione.

Comunità Psichiatrica e Residenzialità leggera

La Comunità psichiatrica e la Residenzialità leggera di Varese hanno entrambi rispettato il budget stabilito nel contratto annuale con l'ATS, inoltre la Regione Lombardia ha riconosciuto e finanziato la maggiore quantità di giornate di ricovero effettuate fuori contratto per circa € 15.000. I ricavi rispetto allo scorso anno sono diminuiti di circa € 30.000 perché nel 2022 erano state riconosciute e liquidate, in ritardo, prestazioni eccedenti il budget, effettuate nel 2021. Le attività si sono svolte con regolarità nel corso di tutto l'anno ed è stata aumentata la presenza oraria dello psicologo, in modo da fornire un maggiore supporto agli utenti e migliorare i servizi gestionali che includono una parte di lavoro clinico /amministrativo (compilazione e riordino cartelle cliniche, Programma Psiche e rapporto con gli altri Enti). Nel mese di gennaio dell'anno 2024 è stato effettuato il rogito per l'acquisto

dell'appartamento di Varese, operazione discussa e approvata dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo nel 2023. Nell'appartamento continueremo ad accogliere i pazienti in regime di Residenzialità leggera, con una maggiore tranquillità rispetto alle prospettive future. Per il nostro Ente tale operazione costituisce un buon vantaggio patrimoniale perché non pagheremo più l'affitto, e al netto degli interessi risparmieremo una buona quota da capitalizzare per i nuovi investimenti.

Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia"

Le Comunità "Le Ginestre" e "La Robinia" hanno mantenuto il trend positivo dello scorso anno, che aveva visto un aumento dei ricoveri, registrando un incremento dei ricavi da prestazioni socio sanitarie. Nel 2022 pur riducendo le perdite, vi era stato ancora un disavanzo di € 19.145; l'anno si era chiuso con ricavi per € 844.533,95 e costi per € 863.678,97. Nell'attuale bilancio abbiamo maggiori ricavi per € 854.674,34 e diminuzione delle uscite € 838.445,08, con un utile di € 16.229,26, che pur non essendo ancora sufficiente per concorrere in modo congruo al pagamento delle spese complessive di gestione del nostro Ente, è un primo positivo passo verso un risanamento della situazione finanziaria delle Comunità dell'AIDS. Nella relazione dello scorso anno avevamo esposto le criticità delle strutture, giudicandole inadeguate rispetto alle attuali esigenze di cura e assistenza emerse dall'evoluzione delle forme sintomatiche connesse con l'AIDS, e necessitanti di una trasformazione - in particolare nell'assistenza sanitaria - che richiede molte più ore infermieristiche e mediche di quelle previste dal protocollo regionale. Purtroppo ancora non è stato approvato nessuna D.G.R. che contempra queste esigenze e che preveda un aumento delle rette che potrebbero servire per riadeguare e aumentare il personale sanitario. Abbiamo ottenuto, dopo varie richieste, un leggero aumento delle rette di degenza, insufficiente tuttavia per avviare una radicale trasformazione dell'intervento socio-sanitario. Continueremo a sollecitare un netto cambiamento, anche con l'aiuto del Coordinamento Regionale delle associazioni AIDS, sperando di ottenere una decisione che porti ad una trasformazione delle linee guida e delle strutture che assistono questo tipo di pazienti. Come affermavamo nella precedente relazione, sono trascorsi molti anni da quando i responsabili sanitari della Regione Lombardia avevano promesso la fine delle Convenzioni e un nuovo regime di accreditamento, con revisione delle rette e della dotazione organica; sono cambiate le Giunte ma fino ad oggi non ci sono state iniziative concrete in tale direzione.

Consultorio AISEL - Castellanza

Il Consultorio di Castellanza ha ulteriormente migliorato le entrate rispetto allo scorso anno, in cui si era già ottenuta una crescita per circa € 65.000. Il 2022 aveva chiuso con ricavi per € 255.067,06 e nel 2023 si è raggiunta la cifra di € 337.263,39, con un aumento di € 82.196,33. I conti sono in perfetto equilibrio: chiudiamo con un sostanziale pareggio e una lieve perdita di € 1.355. Stiamo ancora ammortizzando i costi per l'acquisto di strumenti per le indagini diagnostiche (due ecografi) che hanno richiesto una spesa consistente, ma che permettono ai due Ginecologi e al Radiologo di utilizzare entrambi gli studi medici, velocizzando e incrementando il lavoro e diminuendo i tempi di attesa per le visite mediche. Vi ricordo inoltre, come sempre, che non possiamo avere margini troppo elevati di guadagno essendo il nostro Ente no profit e dovendo investire tutto ciò che eccede. Sono stati effettuati vari interventi di manutenzione e miglioramento degli spazi di cura. Attualmente lavorano in regime

di dipendenza e di collaborazione 28 professionisti provenienti da varie formazioni: psicologica/psicoterapeutica, medico/specialistica, ostetrica, nutrizionista, sociale e riabilitativa. Abbiamo aumentato le offerte di intervento sia diagnostico che terapeutico/riabilitativo per andare incontro alle richieste provenienti dagli utenti. Il Consultorio sta realizzando la mission che si era dato in fase di creazione: rispondere alle esigenze di cura e di assistenza degli utenti che non trovano risposte nell'ambito dell'assistenza pubblica e che non possono accedere ai servizi privati spesso troppo costosi. Stiamo mantenendo un regime di costi calmierati, di poco superiori al ticket - che comunque va pagato anche in ambito pubblico - ed inoltre cerchiamo di ridurre drasticamente i tempi d'attesa. Un settore importante è quello dei minori che non possono attendere anni prima che siano presi in carico; infatti ci arrivano molte richieste sia da parte di istituzioni pubbliche che da privati. Il Consultorio è conosciuto e radicato nell'ambito non solo di Castellanza ma anche dei territori e delle città limitrofe. Abbiamo la necessità di ampliare con nuovi studi medici il nostro spazio, che attualmente non soddisfa pienamente le esigenze di lavoro: stiamo valutando varie proposte fra cui anche il riadattamento del seminterrato che al momento attuale non è agibile come spazio di cura. Esprimiamo soddisfazione per la riuscita del progetto Consultorio che riteniamo possa ulteriormente svilupparsi ed essere essenziale per l'assistenza e la cura di una vasta platea di utenti.

Centro Tutela Minori Azzate

L'attività di Tutela Minori presso il Distretto di Azzate prosegue in modo soddisfacente, i rapporti con i Comuni sono collaborativi e sinergici, il bilancio risulta equilibrato e con un margine di utile di € 14.227,06. Possiamo contare su una équipe ben preparata e con una lunga esperienza di lavoro con le famiglie ed i minori. Le operatrici, assistenti sociali e psicologhe, hanno inoltre instaurato rapporti di buona collaborazione con le amministrazioni e con le istituzioni pubbliche. Confidiamo di poter proseguire nei prossimi anni questo intervento nel territorio distrettuale di Azzate che fino ad oggi ha funzionato dando buoni risultati.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Si precisa che l'ente non tiene rapporti sinergici con altri enti e non fa parte di alcuna rete associativa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Nella precedente relazione del 2022 avevamo previsto di poter mantenere il trend di crescita e di realizzare gli obiettivi che ci eravamo prefissati, nonostante le difficoltà dovute alla situazione mondiale incandescente, non solo

per ragioni climatiche ma soprattutto per i conflitti armati e diplomatici. Ci riferiamo alla guerra in Ucraina e alla guerra in Medio Oriente fra Israele e Hamas, la seconda non prevedibile perché iniziata a causa di un atroce attacco terroristico di Hamas il 7 ottobre 2023, con il vile massacro in un solo giorno di 1.400 israeliani inermi e indifesi, con stupri di massa di donne, uccisione di bambini e il rapimento di circa 200 ostaggi, che ha provocato la risposta armata e la guerra con conseguente invasione e bombardamenti nella striscia di Gaza da parte dell'esercito Israeliano. Ad oggi si sostiene ciò abbia avuto come risultato gravi distruzioni e circa 35.000 morti. Le due guerre hanno creato un clima d'incertezza e di crisi politica a livello mondiale che ovviamente si è riflessa nell'andamento economico e che tuttora prosegue. Nonostante questo scenario di crisi abbiamo realizzato gli obiettivi che ci eravamo dati, riuscendo anche a contenere le spese e ad avere un utile. L'ulteriore crescita è stata realizzata pur avendo effettuato interventi di manutenzione straordinaria con una spesa eccedente di poco il budget stabilito. Gli interventi sono iniziati nel 2023 e termineranno nell'anno in corso. La spesa complessiva ammonta a circa € 114.000 nei due anni solari; lo scorso anno avevamo previsto un budget di € 50.000 che concorre alla cifra prima indicata. Gli interventi riguardano in particolare la risistemazione della Comunità psichiatrica "Il Mirtillo" e Comunità AIDS: bagni e arredi, sala operatori, sostituzione completa della caldaia per il riscaldamento, abolizione del gasolio e passaggio al gas con nuove condutture e nuovo bombolone. La caldaia da sola comporta una spesa di € 31.484,00. Inoltre sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria anche nel Consultorio. Non siamo ancora in grado di prevedere gli sviluppi socio-economici per il prossimo anno, data la situazione internazionale per niente tranquillizzante; speriamo in una risoluzione pacifica dei conflitti in corso e in una ripresa più decisa dell'economia, con un assestarsi dell'inflazione, un calo dei costi delle materie prime e dei tassi d'interesse. La diminuzione dei costi e dell'inflazione per noi è vitale, perché possiamo contare solo sulle rette regionali che negli ultimi anni hanno conosciuto solo lievi aumenti, insufficienti rispetto al rincaro sia dei prodotti energetici che delle merci essenziali. Speriamo che in futuro vi siano maggiori investimenti e finanziamenti nella Sanità, e che in particolare si sviluppi una maggiore sensibilizzazione verso le problematiche inerenti alla salute mentale e alle malattie cronicizzanti, che nell'attuale periodo non sono finanziate come richiederebbero i dati epidemiologici e le richieste degli utenti con i loro familiari.

Nel bilancio previsionale per il 2024 indichiamo i seguenti obiettivi, che riteniamo di poter realizzare:

- Riconfermiamo per il 2024 il budget dello scorso anno per tutte le spese correnti, cercando di arginare gli effetti dell'inflazione che attualmente è in calo per i beni di prima necessità. Per stipendi e compensi professionali riconfermiamo le cifre, con la raccomandazione di non eccedere, ma di mantenere un equilibrio per non gravare sul bilancio. Come già detto lo scorso anno, gli attuali costi del lavoro sono il frutto di una attenta programmazione, tesa ad evitare aumenti incontrollati, con la consapevolezza che è questa la spesa più alta del nostro bilancio.

- Per le spese straordinarie prevediamo un budget di circa € 70.000, con l'attenzione a ridurlo se non dovessero esserci impegni urgenti.
- Chiediamo di destinare l'utile del 2023 all'acquisto dell'appartamento per la Residenzialità Leggera in Varese.
- Impegno a risolvere il problema della necessità di nuovi spazi di ricevimento pazienti nel Consultorio di Castellanza.
- Rinnovo Contratto di Comodato degli edifici ospitanti le Comunità, sia quella psichiatrica che quelle per l'AIDS, con l'Amministrazione Provinciale di Varese. Sarà richiesto un Comodato di lunga durata in considerazione delle ingenti spese, circa € 283.889,09, sostenute dal nostro Ente negli ultimi dieci anni per interventi di natura straordinaria. A tale importo si sommano inoltre le spese straordinarie dell'anno in corso, che finora ammontano ad € 63.943,48. Ricordo che dal 1990 al 2010 il nostro Ente ha sostenuto, considerando costi di ristrutturazione delle strutture, finanziamenti e manutenzioni straordinarie, spese pari all'equivalente di circa €2.200.000,00. A tutte le spese sopra elencate l'Amministrazione Provinciale non ha mai concorso, pur essendo previsto un suo sostegno nel contratto.

Nei prossimi mesi tutti i soci e i collaboratori dovrebbero impegnarsi con il Consiglio Direttivo per assicurare un buon andamento delle nostre attività, in un clima di collaborazione e fiducia che ci permetta di migliorare e aumentare la nostra capacità d'intervento. Inoltre vi terremo informati sugli sviluppi dei nuovi progetti, sugli eventuali cambiamenti necessari e sulle possibili iniziative.

Nell'anno 2023 è stata riconfermata per le nostre strutture residenziali dall'agenzia di controllo la certificazione europea di qualità ISO/UNI EN ISO 9001:2015, che attesta il buon funzionamento delle nostre attività. L'Organismo di Vigilanza ha concluso e consegnato la relazione annuale da cui risulta la regolarità della gestione e la corretta conduzione dell'Ente da parte del Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo i membri della Vigilanza per il loro contributo al buon andamento della nostra Associazione.

Vi chiedo a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio per l'anno 2023 e insieme ad esso il Piano Programmatico per la Sicurezza (D.P.S.) per l'anno 2024, riconfermando come responsabile per l'applicazione dello stesso il sig. Sandro Stamerra. Chiedo inoltre la riconferma della dott.ssa Serenella Saccon come responsabile D.P.O. e per la Presidenza dell'Organismo di Vigilanza.

Vi invito a sviluppare e intensificare la campagna per la sottoscrizione del cinque per mille a favore della nostra Associazione e vi ringrazio per la collaborazione e per l'impegno dimostrati a favore delle nostre iniziative.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che per raggiungere gli scopi di cui sopra l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) istituire centri di pronto intervento;
- b) istituire comunità - alloggio intese come modalità di intervento a permanenza media;
- c) istituire pensionati intesi come strutture atte a soddisfare la finalità c);
- d) attivare servizi idonei ad incentivare la costituzione di strutture autonome su base cooperativistica;
- e) istituire comunità terapeutiche;
- f) istituire consultori e centri psicoterapeutici e riabilitativi;
- g) istituire centri di accoglienza e ascolto per i minori.

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017. Non ci sono oneri o proventi figurativi.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Raffaele Palermo